

Deliberazione della Giunta esecutiva n. 24 di data 20 febbraio 2017.

Oggetto: Approvazione del Piano di Gestione forestale aziendale del Comune di Molveno - validità 2015-2024.

Il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia Autonoma di Trento ha sottoposto all'Ente Parco il Piano di Gestione forestale aziendale del Comune di Molveno - validità 2015-2024, per gli adempimenti di competenza, in base all'art 57 comma 4 della L.P. 23 maggio 2007 n. 11 che recita: " *Se i piani di gestione forestale ricadono in aree a parco, nazionale o provinciale, è acquisito il parere degli enti di gestione dei parchi*"; ed in base al successivo comma 5 che recita: " *se riguardano zone ricadenti nei Parchi e in aree protette, devono attenersi alle indicazioni dei rispettivi piani di gestione e alle misure di conservazione previste*".

In base all'art. 8 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei Parchi Naturali Provinciali spetta alla Giunta esecutiva del Parco esprimere il parere previsto dall'art. 57 precedentemente citato.

L'Ufficio Tecnico - ambientale del Parco ha istruito la pratica ed ha accertato che i criteri di gestione adottati dal piano forestale aziendale del Comune di Molveno - validità 2015-2024, limitatamente all'area Parco, sono conformi alle Norme di Attuazione del Piano di Parco e aderenti ai principi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale, ad esclusione dell'ipotesi di realizzazione della pista di esbosco in loc. Busa dell'Acqua, in quanto da sopralluogo, ed anche dalla cartografia del Piano forestale, è stato constatato che tutta la zona presenta una diffusa e completa rete di piste di esbosco a fini selvicolturali per cui non si ritiene necessaria la predisposizione di detta nuova viabilità; precisando, inoltre, che la zona interessata è una Riserva Guidata B3-Boschi a selvicoltura naturalistica e rientra parzialmente nella Riserva Speciale "Val delle Seghe" a tutela di un'area che mostra alti valori faunistici dovuti alla presenza di Picidi e Galliformi. Pertanto l'Ufficio Tecnico - ambientale ha espresso parere istruttorio favorevole all'approvazione del Piano Gestione forestale aziendale del Comune di Molveno - validità 2015-2024, con esclusione della realizzazione della pista di esbosco in loc. Busa dell'Acqua, per la quale è stato espresso parere negativo.

La Giunta esecutiva ritiene di dissentire dal parere dell'Ufficio Tecnico - ambientale ritenendo utile la realizzazione della pista d'esbosco, in quanto permette di servire una maggiore superficie a bosco, precisando che nei punti a massima pendenza la pratica d'esbosco verrà così realizzata mediante linee di teleferica, escludendo quindi l'utilizzo di veicoli a motore e la necessità della creazione di piste all'interno delle sezioni; la pista inoltre non è impattante perché va a ricalcare una mulattiera esistente, pertanto il tracciato richiede solamente alcuni leggeri allargamenti con compensazioni in loco del materiale di scavo e riporto, al fine di consentire il transito in sicurezza.

Alla luce di quanto sopra esposto,

LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2017, n. 103, che approva il Piano delle Attività dell'Ente per il triennio 2017 - 2019;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il "Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione" del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)" e successive modifiche;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di prendere atto del parere dell'Ufficio Tecnico - ambientale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di esprimere parere favorevole al Piano di gestione forestale aziendale del Comune di Molveno - validità 2015 - 2024, con le seguenti prescrizioni in merito alla realizzazione della pista d'esbosco in località "Busa dell'Acqua":
 - la larghezza massima della pista d'esbosco non dovrà essere superiore a 3,00 metri;
 - il fondo della pista dovrà essere mantenuto in terreno naturale locale;
 - dovrà essere mantenuto l'andamento sinuoso seguendo l'andamento naturale del terreno, salvo localizzate rettifiche ove necessario;
 - dovrà essere esclusa la realizzazione di qualsiasi opera d'arte, ad eccezione di sistemi localizzati di bioingegneria, finalizzati al mantenimento della pista;
 - l'utilizzo della pista, per finalità diverse da quelle correlate alla gestione del patrimonio forestale, dovrà seguire l'iter previsto dalle vigenti norme.

MC/POC/ad

Adunanza chiusa ad ore 19.45.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to ing. Massimo Corradi

Il Presidente
f.to avv. Joseph Masè

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA
Ufficio tecnico-ambientale

**VALUTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE DEL
COMUNE DI MOLVENO - VALIDITA' 2015-2024.**

Le superfici interessate dal piano di gestione dei beni silvo-pastorali del Comune di Molveno ed incluse nel Parco Naturale Adamello Brenta assommano a complessivi 651 ha e rappresentano il 48% circa della superficie assestata. Di questa, 75 ettari sono pascoli, 70 improduttivi mentre i boschi di produzione sono 340 ha e quelli di protezione raggiungono i 166 ettari.

Per la suddivisione, classificazione ed estensione dei vari comparti assestamentali si rimanda alla relazione ed alle cartografie del piano economico.

La relazione riporta in un dettagliato capitolo le superfici racchiuse in area a Parco con i loro vincoli.

Tali zone riguardano :

- zona di **Riserva Controllata**, ovvero destinata agli sport invernali, che interessa l'area di Pradel;

- zona di **Riserva Guidata** e precisamente Zona B1-Alpi e Rupi, Zona B2-Boschi ad evoluzione naturale, Zona B3-Boschi a selvicoltura naturalistica, Zona B4-pascoli, dove in sostanza continuano ad essere consentite le tradizionali attività silvo-pastorali, purché la loro pianificazione consegua la salvaguardia ovvero il potenziamento ed il recupero dei requisiti di naturalità e di stabilità degli ecosistemi forestali ed alpicoli;

- zona di **Riserva Integrale** e precisamente Zona A3-Riserve generali, che comprende un piccolo lembo della particella forestale a fustaia di protezione n.48 e della particella ad improduttivo n.51 nei pressi del rifugio Croz dell'Altissimo.

Gran parte della proprietà è inoltre ricompresa nella Riserva Speciale RS3-Val delle Seghe a tutela di un'area che mostra alti valori faunistici dovuti alla presenza di Picidi e Galliformi.

Analizzando nel dettaglio gli interventi proposti dal Piano di Assestamento in riferimento alle Norme di Attuazione del Pdp si possono formulare le seguenti indicazioni.

Attività forestale

All'interno del Parco sono comprese fustaie sia di produzione che di protezione.

Per quanto riguarda le fustaie di produzione il Piano d'Assestamento prevede interventi con una impronta propositiva pienamente aderente ai principi della selvicoltura su basi naturalistiche, tale da renderla sicuramente in linea con la norma relativa alla zona B3-Boschi a selvicoltura naturalistica cui appartengono.

Per quanto riguarda le fustaie di protezione, non sono previsti interventi di prelievo di massa legnosa.

Viabilità forestale

In riferimento alla nuova viabilità proposta in area a Parco è prevista l'ipotesi di realizzare una pista di esbosco in località Busa dell'Acqua che costituirà una via di esbosco verso Andalo come alternativa alla attuale strada comunale di Valbiole al fine di ridurre su quest'ultima arteria la notevole concentrazione del volume di traffico per motivi produttivi e ricreativi.

Di seguito si riporta quanto scritto nella Relazione del Piano forestale:

Realizzazione pista di esbosco Busa dell'Acqua: *si tratta di un tracciato di nuova realizzazione, in parte ricadente su piste esistenti, che costituirà una via di esbosco dalla località Busa dell'Acqua, a monte del bivio per Pradel, verso Andalo, come alternativa all'attuale strada comunale di Valbiole, consentendo di ridurre la notevole concentrazione del volume di traffico per motivi produttivi e ricreativi. La pista sarà a fondo naturale inerbito e priva di opere d'arte, grazie alla morfologia favorevole, all'assenza di asperità o corsi d'acqua ed all'elevata stabilità idrogeologica di tutto il territorio interessato. Grazie alla limitata pendenza dei versanti attraversati i movimenti terra saranno molto contenuti, così come l'area totale di occupazione dell'infrastruttura. Il tracciato si adeguerà inoltre alla naturale ondulazione del terreno garantendo così un ottimale inserimento paesaggistico e un ridotto impatto complessivo sui versanti. Costo stimato: € 50.000,00. Priorità alta.*

Da sopralluogo, ed anche dalla cartografia del Piano forestale, si è potuto constatare che tutta la zona presenta una diffusa e completa rete di piste di esbosco a fini selvicolturali per cui non si ritiene necessaria la predisposizione di detta nuova viabilità.

Da un incontro con la Commissione di Coordinamento della PAT in occasione dell'incontro legato alla presentazione preliminare del "Progetto di sviluppo della skiarea di Pradel (Molveno) è emerso che tale pista forestale potrebbe essere utilizzata in futuro quale pista da slittino che partendo dal rifugio Montanara scenderà a Pradel per terminare all'ex vivaio di Andalo.

Si ricorda che tutta la zona è Riserva Guidata B3-Boschi a selvicoltura naturalistica e rientra nella Riserva Speciale "Val delle Seghe" a tutela di un'area che mostra alti valori faunistici dovuti alla presenza di Picidi e Galliformi.

Premesso ciò si ritiene che detta viabilità non possa essere autorizzata dal Parco in uno strumento di pianificazione che detta le modalità di gestione delle attività silvopastorali.

Attività pastorali

Le aree a pascolo ricadenti in area a Parco riguardano le zone poste attorno a malga Tovre (sez. 23) e la part. 53. Su tali superfici il piano prevede interventi pienamente rispondenti all'uso tradizionale, con possibili interventi di decespugliamento ed eliminazione della rinnovazione sparsa di resinose, attività che si ritiene possa costituire un valido miglioramento ambientale.

Infrastrutture edificiali

Non sono previsti interventi migliorativi sulle strutture edificiali dell'unica malga presente in area a Parco.

Accertato che i criteri di gestione adottati dal Piano di Gestione forestale aziendale per le aree a Parco, sono conformi alle Norme di Attuazione del Piano di Parco, aderenti ai principi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale e compatibili con le misure di conservazione dell'area protetta, si ritiene di poter esprimere

PARERE FAVOREVOLE

all'adozione del Piano di Gestione forestale aziendale del Comune di Molveno della validità 2015-2024 ad esclusione dell'ipotesi di realizzazione della pista di esbosco in località Busa dell'Acqua poichè tutta la zona presenta una diffusa e completa rete di piste di esbosco a fini selvicolturali per cui non si ritiene necessaria la predisposizione di detta nuova viabilità.

Strembo, 12 settembre 2016.

Ufficio Tecnico Ambientale
dott. Pino Oss Cazzador

Parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta esecutiva n. 24 di data 20 febbraio 2016.

Il Segretario
f.to ing. Massimo Corradi

Il Presidente
f.to dott. Joseph Masè